

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENTITORE L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10.—
SEMESTRE o TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 18 Settembre 1920.

ANNO XXXII -- N. 30

Le inserzioni si ricevono presso L' Agen-
zia - NELLO GARAFFONI - Corso Mazz.
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cost. 10
parola corpo 8 tassa governativa in più.

La Fed. Romagnola della Democrazia Liberale

pubblicherà per il XX corr. il seguente manifesto:

Forlì-Ravenna, li 20 Settembre 1920.

Rammentiamo ed esaltiamo anche quest'anno la fatidica data del

XX SETTEMBRE

perchè essa segnò la consacrazione di Roma a capitale intangibile d'Italia e nello stesso tempo diede allo Stato nazionale l'attributo di sovranità, che gli spetta sulle classi e su ogni ordine di cittadini.

Ma oggi, nell'occasione del cinquantenario della ricorrenza solenne, quando appena sui confini naturali delle Alpi e sul mare che dovrà esser nostro, è cessato il fragore delle armi, noi vogliamo dire ai combattenti gloriosi che hanno preso nella vita civile un posto più degno, agli operai che oltre il terribile travaglio della guerra hanno conquistato partecipazione più larga alla direzione della cosa pubblica, alle stesse classi dirigenti che si sentono ancora adatte al loro ufficio e alla loro missione, una parola che non abbia accenti di vuota retorica declamazione, sibbene che scenda nei cuori, che rassereni le menti, infine che prospetti dinnanzi ad avversarii e ad amici la sintesi del nostro programma, affinché e avversarii ed amici anche nelle feste della Nazione intendano di dover d'ora innanzi contribuire, e ciascuno per parte propria, a un'opera di sincerità e di educazione delle masse.

Cittadini di Romagna!

Passa sul cielo della Patria una tormenta, per la quale avviene che le coscienze dei singoli, o amarrite come per il presagio di un oscuro domani si abbandonano al piacere e rinunziano all'ufficio di guida che la natura offerse, o, esaltate in una frenetica gara di dominio immediato, tendono con la violenza al trionfo di una classe sola che inevitabilmente ucciderebbe quella libertà di pensiero e quella indipendenza che il XX Settembre appunto volle e seppe consacrare. Ebbene noi diciamo ai detentori nuovi ed antichi della ricchezza che se il destino assegnò loro un più alto grado nella gerarchia sociale, essi, per la integrità della vita, per largo senso di umanità, per passione alla necessaria opera della ricostruzione economica del paese, debbono una buona volta aborrirne dalle tentazioni di un assenteismo e di una poltroneria che costituiscono una delle ragioni prime del comune decadere; e agli operai e agli spiriti inquieti che sono ancora percorsi dalle torbide passioni della guerra, diciamo che, come la lotta delle classi non può essere mutata nella guerra civile, che è la più triste e la più dura di ogni altra guerra, così questo disfreinarsi di appetiti e di odii oltre ogni segno e questa aspettazione di un miracolo che dovrebbe venire dalla Russia desolata degli oligarchi, debbono essere affine contenuti e poi rasserenati in una visione più realistica, più sincera di una collaborazione fra gli spiriti liberi di ogni classe, collaborazione che in una società come l'italiana, derivata dalle pure fonti del Risorgimento Nazionale, lungi dall'essere utopia, è forza viva, vibrante, insopprimibile di progresso e di benessere per tutti.

Ora noi che essendo uomini del lavoro, crediamo di rappresentare quelle classi medie di professionisti, di impiegati, di piccoli proprietari, di tecnici e di operai specializzati, le quali, pure fra il prepotere di una plutocrazia internazionale e l'irrompere della follia comunista, dovranno essere domani il tenace tessuto connettivo di una società italiana rinnovata secondo giustizia; lanciamo un grido di appello affinché declamazioni, dissipazioni e frenesie passino affine, e gli uomini liberi, i giovani dal cuore aperto e dalla mente pronta, vengano a collaborare con noi, sotto il tricolore vessillo, in una sana democrazia che per onorare l'Italia vuol marciare innanzi, senza pregiudizii e senza ipocrisie, incontro all'avvenire!

IL COMITATO CENTRALE.

IL MOMENTO

L'on. Giolitti, da tutti gli ignari del suo passato e gli ignari colposamente di quel che nella vita politica pos bellica s'era venuto maturando e specialmente nel periodo del Nittismo più intenso, era atteso come il salvatore della Patria e il riorganizzatore di tutte le fortune nazionali; ma la delusione dell'opera sua è stata pari alla forte speranza che egli aveva generato ridivenendo Presidente del Consiglio.

Dopo il programma demagogico nel campo finanziario (profitti di guerra, successioni, tassa sulle automobili ecc.) e dopo le teoriche affermazioni nel campo di politica internazionale, affermazioni ben facili a farsi poi che nella politica estera l'on. Nitti aveva ben segnata la via, — l'uomo di Dronero non ha saputo dare all'Italia quel che di più sostanziale occorreva, un indirizzo politico, economico, sociale, che rispondesse al confuso ma ben reale movimento delle masse verso nuovi ordinamenti, verso nuovi rapporti economici e sociali. Egli ha proceduto nel solito fatalismo, fiducioso d'avere a guidare il popolo del 1913, in una cecità assoluta.

La vertenza tra gli Industriali e i metallurgici e le risultanze odierne sono state la conferma più suadente del non avere il Presidente del Consiglio prevedute le nuove necessità sociali, del non aver egli un piano organico per dare al nostro paese la giusta pace tra i cittadini.

Non può egli trovar scuse nel fatto che la lotta fra industriali e metallurgici ha cambiato fisionomia nello svolgersi, perchè era noto dai deliberati della From e dalle indiscrezioni da interviste e da giornali, che alla serrata degli Industriali gli operai avrebbero risposto con l'invasione delle fabbriche e con l'istaurare la gestione collettiva di esse. Se egli fosse stato convinto della convenienza per la felicità e la quiete della Patria che nuovi istituti avessero a regolare nel futuro i rapporti tra capitale e lavoro, tra datori di esso operai avrebbe ben potuto impedire la lacerazione del diritto costituito della proprietà individuale, e della libertà delle persone; avrebbe do-

vuto esigere dagli Industriali il permesso di sperimentare nelle fabbriche il controllo operaio e gli Industriali non si sarebbero potuti opporre poi che avrebbero veduto il Governo energico e gli operai disposti ad appoggiarlo invadendo le fabbriche.

Ma l'on. Giolitti nuovamente ha dimostrato che con il suo Governo come con gli altri che nell'ultimo quinquennio han deliziato l'Italia, le giuste, le naturali, per lo svolgersi continuo della storia, trasformazioni e modificazioni dell'organamento sociale non possono essere procurate spontaneamente al popolo, ma devono essere da una classe o da un'altra strappate, com'è avvenuto per il controllo operaio nelle fabbriche. On. Giolitti, o voi non pensavate al controllo sulle fabbriche, o voi avete errato a esprimervi così tardi in favore di esso, con il vostro decreto del 15 settembre per la nomina di una Commissione paritetica per la risoluzione della questione del controllo sindacale.

Qualunque fra il risultato dell'esperimento predetto sia buono o cattivo per l'economia generale e quindi pur per gli operai, Noi della "Democrazia Liberale, non ce ne doliamo, anzi lo seguiremo nell'attuazione con augurii, poi che nel nostro programma tra i capisaldi v'è quello dei sindacati dei lavoratori poi che abbiamo sempre espresso e tra l'altre volte nell'articolo "La crisi d'Italia e noi", il nostro proposito di tendere all'abolizione dell'attuale forma di salariato, di tendere cioè a far dell'operaio non un istrumento del lavoro, ma un cointeressato ad esso, uno compreso della sicurezza di lavorare per il proprio benessere e per la propria emancipazione morale e non per un altro.

Ma noi della "Democrazia Liberale, — convinti della bellezza e della vitalità eterna dell'idea liberale, che afferma alcuni principi immutabili della vita, che è materiata dai concetti della patria, dell'individualismo, della libera concorrenza, dell'unità di comando da leggi essenzialmente democratiche, — vogliamo che il Governo d'Italia percorra intero il

cammino delle riforme sociali, non insensibile alle nuove aspirazioni, al fremito indistinto di umanità che pervade tutte le classi, tutte le categorie.

Per essere più precisi noi vogliamo dire **Groliti**, che dicitte forte: essere il risparmio, per cui nasce il capitale, il risultato dell'essere libero l'uomo d'esplicare le sue attività normalmente, senza timore che il frutto delle sue fatiche si confonda con il vagabondismo d'un'altro, nel gran calderone della economia e delle finanze dello Stato Socialista; essere un diritto degli operai quello di avere la cointeressenza nel reddito delle varie industrie essere possibile con l'**azionariato operaio** che cooperative di lavoratori gestiscano senza l'opera del capitalista Proculo o Sempronio lo stabilimento, l'azienda agricola od altro; che non sarà più permesso il parassitismo padronale o la dittatura di una classe di uomini sulle altre.

C'è modo ancora di togliere la nebbia che tutte le menti ha pervaso, c'è modo ancora di far sì che l'uomo si senta veramente fratello all'altro uomo, vivendo eterni i principi che dalla Rivoluzione Francese furono dichiarati, che le dottrine di Mazzini e di Cavour hanno illustrato e completato.

Noi della "Democrazia Liberale", non defetteremo dagli espressi propositi e combatteremo il conservatorismo come l'infatuazione bolscevica.

Discipline Comunali

Mettono il campo a rumore e giustamente gli alti prezzi dei commestibili che vengono dalla campagna, pollame, conigli, uova, frutta, erbaggi, tutte cose delle quali vi è appo noi una certa abbondanza e che arrivano al consumatore a prezzi talora proibitivi e da ciò imprecazioni contro i contadini i quali, esosi per loro natura, non hanno però tutta la colpa del soverchio rincaro.

Il male sta in ciò, che fra produttore e consumatore si intromette una certa classe di speculatori che lucrano lautamente sulla differenza e quando sono riusciti ad accaparrarsi l'articolo lo vendono a prezzi fantastici provocando le strida del consumatore costretto ad acquistarli da loro. Informino al riguardo quell'esercito di rivendugliole nei giorni di festa e di mercato scaglionate lungo i suburghi per oltre un chilometro dalla città alle cui insistenze i contadini non riescono a sottrarsi cosicché poco o nulla giunge sul mercato dove in caso non mancano altri incettatori.

Il marcio è proprio in questa classe di speculatori della fame che l'autorità comunale non si

cura di rimuovere: e si che i regolamenti comunali in materia non mancano i quali vietano le contrattazioni lungo le strade, anche pel danno che ne subisce la tassa di posteggio, e che comminano pene severe e sequestro della merce.

Né manca un esercito di guardie editari per farli osservare insieme a tanti altri regolamenti comunali messi addirittura nel dimenticatoio e che disciplinano l'igiene degli ambienti ad uso di inquinato, la occupazione illecita del suolo pubblico, l'indebito funzionamento dei carri e delle vetture pubbliche fuori delle località loro assegnate, la velocità dei rotabili nei luoghi abitati, la pubblica nettezza e così via via.

Partito della Democrazia Liberale SEZIONE DI CESENA

Lunedì 20 Settembre alle ore 15 precise in Forlì (Via Bufalini 24) avrà luogo un importante convegno del Comitato Centrale della Federazione Romagnola del Partito della Democrazia Liberale.

In tale convegno verranno esaminate le singole situazioni locali nei riguardi delle imminenti elezioni amministrative e verranno prese importanti deliberazioni al riguardo.

Si invitano gli amici a partecipare, numerosissimi all'importante adunata.

Per Fiume d'Italia!

Nella solenne celebrazione del primo anniversario della gloriosa Marcia di Ronchi, Fiume ha definito se stessa proclamandosi libero comune italiano.

La sua vittoria è duplice vittoria!

È il trionfo della stirpe e la consacrazione del principio di autodecisione dei popoli; è la radiosa conferma delle inestinguibili virtù di nostra gente e l'indelebite marchio ai sicari della Plutocrazia e demagogia internazionale.

Noi siamo lieti di questa vittoria più che come uomini di parte, come italiani.

E come tali lanciamo l'appello per una sottoscrizione Pro Fiume, raccogliendo il grido dei fratelli Fiumani, di questi fratelli che dopo aver finalmente deciso della sorte della città olocausta anelante alla Madre immortale, debbono vincere angosciose difficoltà finanziarie.

SOTTOSCRIZIONE PRO-FIUME

Il Cittadino

L. 100

Tutte queste anomalie abbiamo volute segnalare all'attuale benemerito Commissario prefettizio che regge il nostro comune il quale non ha solamente funzioni amministrative-contabili ma bensì tutte quelle di governo che deve avere una bene ordinata Amministrazione Comunale.

Crediamo quindi che esso potrebbe far cessare molti dei segnalati inconvenienti e rimuovere così molte delle tante cause di mal contento specialmente oggi che ve ne sono altre e ben gravi.

Diversamente dovremmo con dolore ripetere col Sommo poeta "Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?"

OMEGA

danti la Cantina Sociale e la calzoleria.

Il Consiglio stesso è riuscito così composto:

Pantucci Massimo Presidente - Carloti Avv. Ahasvero Vice Presidente - Bondi Rag. Aurelio Segretario - Vesi Antonio Cassiere - De Benedictis Felice, Drudi Balilla, Giorgi Corrado, Lombardini Paolo, Rognoni Dott. Alberto, Saragoni Carlo, Venturi Avv. Gino Consiglieri.

A sindaci effettivi sono stati nominati l'avv. Cav. Francesco Evangelisti, Bertoni Carlo, Manetta Giuseppe.

A sindaci supplenti il Dott. Antonio Paolucci e Marani Augusto.

Rubrica dei Combattenti

PROTESTA DEI MUTILATI

Dopo una imponente adunanza dei mutilati, invalidi e vedove di guerra tenuta al teatro Verdi Domenica mattina, all'uscita di essi venne formato un lungo corteo. Già vari manifesti affissi dall'Associazione Nazionale - Sezione di Cesena - annunciavano ai cittadini lo scopo della protesta dei minorati della guerra, contro il governo, per l'aumento delle pensioni.

Il corteo diretto dai compagni Augusto Brunazzi e Mimo Biasini, sfilò composto e silenzioso, nelle vie della città, attraverso due fitte ali di popolo.

Giunto sotto il loggiato del Municipio l'amico Biasini lesse, ai numerosi associati e alla folla dei cittadini, due ordini del giorno di protesta contro il Governo e l'altro contro l'inefficienza dell'Amministrazione del Comune. Tra gli applausi fragorosi della folla fu formata una commissione di mutilati e di vedove che si recò dal Sottoprefetto e poscia al Municipio... dove il Sig. Commissario Regio si era prudentemente eclissato, tra le vive proteste dei mutilati tutti! Dopo di che la dimostrazione si sciolse pacificamente fra il consentimento di tutta la cittadinanza.

Gli ordini del giorno approvati furono i seguenti:

Al Sig. Commissario Regio,

L'Assemblea dei mutilati e degli invalidi di guerra della Sezione di Cesena, mentre lamenta che per la indifferenza dello Stato e delle piccole aziende e per il malvolere degli imprenditori, il problema del collocamento della mano d'opera infortunata non sia ancora risolto, dopo due anni dalla vittoria, protesta per l'immeritata ingratitudine di tutti coloro, enti e persone, che doveroso per debito d'ufficio e di posizione, concorrere alla risoluzione del problema del collocamento degli invalidi di guerra, in un mondo che s'avvia a sanare il concetto del lavoro obbligatorio, a reclamare il Diritto di Lavoro,

e confidano

che l'Amministrazione del Comune e degli enti autarchici di Cesena vorranno concorrere alla stregua della necessità e dei bisogni sentiti dalla massa degli invalidi, ad offrire ai minorati la possibilità del lavoro e del pane.

Al Signor Sottoprefetto,

I mutilati, gli invalidi, le vedove congiunti e gli orfani di guerra della Sezione di Cesena dell'Asso-

Atto munifico

La contessa Silva Baroni Seniole vedova del Conte Senatore Giuseppe Pasolini ha voluto -- come già dicemmo nel numero precedente -- con atto di grande pietà legare la villa magnifica di Lizzano con poderi annessi per istituire un Sanatorio per i tubercolotici del Comune di Cesena.

La scelta è stata oltre che grandiosa sommanente intelligente perchè nessun luogo poteva meglio essere adatto ad accogliere questi malati sia per l'aria saluberrima sia perchè annesso alla villa vi è un bel parco che potrà servire per il passeggio dei ricoverati nell'estate.

Ed in quel luogo che ispirò l'ode al poeta della terza Italia, la più dolce piena di amore e di pace andranno a cercare la pace e la salute i derelitti colpiti dal crudele morbo mitigando con il conforto delle bellezze della natura e dei luoghi le loro lunghe sofferenze.

Al prossimo numero tratteremo estesamente l'argomento.

Vita di Partito

Unione Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha preso nell'ultima adunanza del 15 corrente importantissime deliberazioni riguar-

zione Nazionale, nauseati delle lunghe tergiversazioni del governo e del parlamento nei riguardi dei problemi vitali della classe dei minorati della guerra, e dalle mai mantenute promesse da parte delle classi dirigenti tutte, e specialmente di S. E. Giolitti,

mentre reclmano solennemente il loro diritto al lavoro e quindi alla vita, ammoniscono il governo e le autorità, che ove non sia data soddisfazione al memoriale presentato dal C. C. al Governo, entro il termine stabilito dallo stesso, spogli da ogni preoccupazione, perché già troppo hanno atteso inutilmente lasciando anteporre gli interessi di tutte le altre classi di loro,

scenderanno in piazza pronti a svolgere quella qualsiasi azione energica anche violenta che sola, in mezzo alla svuoltazione completa dei valori morali che ad essi non mancano, darà agli stessi completa vittoria.

Com. Prov. di Propaganda

Per le colture alimentari

Cittadini, Agricoltori!

L'urgenza e l'importanza della maggiore cura da riporre nel contribuire con ogni sforzo alla soluzione del tormentoso problema alimentare in cui tutto il paese si dibatte, non hanno bisogno di una lunga dimostrazione.

Le tristi previsioni fatte per il raccolto del frumento 1920 risultano peggiorate dalla recente rebbiatura. Sicché le importazioni di frumento dall'Estero anziché diminuire, come sarebbe desiderabile, raggiungeranno nel corrente anno l'enorme cifra di circa 30 milioni di quintali, con un onere finanziario per il Paese di vari miliardi.

Per superare così gravi ostacoli per il presente e per l'avvenire occorre che ognuno di noi si imponga l'obbligo di secondare l'opera del Comitato Provinciale di Propaganda per le colture alimentari.

E come nelle altre provincie d'Italia, anche nella nostra, il Comitato di propaganda si è imposto lo svolgimento di un vasto piano di azione, che sarà facilitato dai cospicui aiuti finanziari di cui è dotato.

Le iniziative consisteranno nel favorire con importanti premi in danari la diffusione di ottime sementi selezionate, quella delle macchine per la selezione meccanica delle riprodotte e per la semina a macchina del frumento anche in collina, per la coltivazione di piante alimentari primaverili ecc.

Per assolvere un tale compito assai arduo, rivolgiamo un caldo vivissimo appello a tutti i cittadini in genere ed agli agricoltori in specie.

Noi abbiamo bisogno della collaborazione incondizionata di tutti, perché nell'interesse di tutti vogliamo uscire dalle strette in cui ci vincoliamo. E lo potremo se tutti, con noi, vorranno.

Se il nostro appello incontrerà il desiderato consenso, la necessaria approvazione, il favore e la collaborazione indispensabile da parte di tutti, si aprirà una nuova era per la vita economica del Paese.

Forlì, 6 Settembre 1920.

IL COMITATO

Ghertini Prof. Dante - Frizzati Prof. Paolo - Muzesi Prof. Eugenio - Gaddi Conte Ercole - Tassinari Dott. Antonio - Comini Prof. Arturo - Laghi Luigi - Sbrozzi Prof. Dino - Ravaglioli Dott. Tito - Lamborghini Dott. Luigi - Galassi Ercole - Tosi Alessandro - Giorgetti Dott. Luigi - Zavagli Prof. Francesco - Bazzocchi Geom. Antonio.

Il Comitato Provinciale suddetto è diviso in tre Comitati intercomu-

nali, che esplicano la loro attività ciascuno nel rispettivo Circondario.

A far parte del Comitato Intercomunale del Circondario di Cesena sono invitati i Sigg.

Decio Fabbri per il Comune di Borghi - Lucchi Fedele per il Comune di Cesenatico - Lunedi Arturo per il Comune di Gambettola - Massari Fortunato per il Comune di Gatteo - Giuseppe Turchi per il Comune di Longiano - Enrico Zappi per il Comune di Mercato Saraceno - Alessandro Cattoli per il Comune di Montiano - Luigi Montemaggi per il Comune di Roncofreddo - Pio Bratti per il Comune di Rovarsano - Ettore Foschi per il Comune di S. Mauro di Romagna - Costante Salvatori per il Comune di Sarsina - Dott. Cav. Luigi Giorgetti - Savignano - Membro puro del Comitato Provinciale - Quintino Sabbatini per il Comune di Sogliano - Dott. Nullo Bendandi per il Comune di Cesena - Marzolini Aristide - Ponte Abbadesse - di Cesena rappresentante della Federazione Contadini.

Maestro Domenico Giunchi rappresentante l'Ufficio di collocamento e Presidente dell'Alleanza Cooperativa.

Sirri Giovanni - S. Giorgio di Cesena - rappresentante le Fratellanze Cooperative Coloniche.

Cav. Vincenzo Valducci - rappresentante Federazione Circondariale degli Agricoltori.

Prof. Francesco Festa - Direttore Scuola Pratica di Agricoltura.

Nell'intento di giovare alla prossima campagna granaria e soprattutto di portare un largo contributo alla soluzione dell'importantissima questione della varietà e della produzione locale di frumento da seme il Comitato Provinciale bandisce, una serie di concorsi a premi dei quali si accenna qui sotto il programma, invitando gli agricoltori singoli e le piccole Cooperative di produttori a profittarne, partecipando a questi concorsi.

1. Per acquisti di seminatrici.

Premio del 20 ogo sul prezzo di acquisto di seminatrici, fino alla concorrenza di N. 100 in tutta la Provincia.

2. Acquisto di svecciatori-Cernitori.

Premio del 20 ogo sul prezzo di acquisto di svecciatori-Cernitori, fino alla concorrenza del numero di trenta in tutta la Provincia.

3. Acquisto di seme.

Premio di L. 30 per quintale per l'acquisto di seme di nuova varietà di frumento da ibridazione e da selezione genealogica fino alla concorrenza di quintali 300 in tutta la Provincia.

4. Concorso a premi per colture di frumento la seme, con un premio di L. 100 per ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura presso la quale ha sede il Comitato Intercomunale.

Per la consueta tirannia dello spazio rimandiamo al prossimo numero un importante articolo "Collaborazione del pubblico nonché alcune note sul convegno agrario di Rimini e un articolo su Ermanno Magalotti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Berlino.

Domenica 12 corr. col concorso di professori studenti e operai intelligenti ebbe luogo la tradizionale gita artistico-letteraria alla monumentale chiesa di Polenta. I giganti salutati alla loro partenza dalla musica cittadina diretta dal Mio Arnaldo Valzania - nostro concittadino - si diressero in Caniano al colle Conzano dove sorge, agile e snello il cipresso di Francesco, ludi si recarono alla Chiesaetta dove Dante *inginocchiassi* per udire la alata parola del Prof. Nediani noto cultore di studi storici. L'oratore

evocò il grande poeta che la Patria amò con ardente entusiasmo soffrendo esilio e patimenti auspicando la sua grandezza. Accendò al suo pellegrinaggio nella terra di Romagna che immortalò nella sua *Commedia*. Con rapida mente commentò l'ode alla Chiesa di Polenta di G. Carducci e terminò applauditissimo acogliendo un inno alla Patria risorta e incitando la gioventù a tenere sempre accesa la fiaccola di amore inestinguibile per l'altissimo Poeta.

Su proposta di alcuni combattenti venne spedito un telegramma di saluto e di augurio a Gabriele D'Annunzio comandante dell'italianissima città di Fiume.

Il R. O. Provveditore agli Studi, Prof. Paolo Amaducci dettò il seguente messaggio che venne trasmesso al Sindaco di Ravenna:

"*«Dalla chiesa di Polenta, dove Dante pregò e donde il Carducci tolse la ispirazione al suo ultimo glorioso canto, voli e giunga gradito il saluto di quanti di Romagna sono oggi qui convenuti per l'annuale radunata, a Ravenna che, pia custode delle grandi memorie si appresta a inaugurare il solenne centenario e a Benedetta Croce che il rito consacra con l'autorità del nome e dell'alto ufficio.*"

I giganti visitarono poscia il Castello di Guido da Polenta, ridotto un mucchio informe di pietre; sulla erbosa spianata fecero colazione indi al canto di stornelli romagnoli del nostro poeta-soldato Atto Spallucci fecero ritorno a Bertinoro.

La sera al Teatro Novelli ebbe luogo un trattenimento a beneficio dell'Asilo Infantile. I coniugi Morelli si distinsero nella recitazione di un bozzetto: *Il Segreto* di Lopez riscuotendo molti applausi. La signorina Prof. Monti Viola suonò *Arpa* diversi pezzi di musica classica e fra le acclamazioni del foltissimo pubblico dovette bisare *Pattuglia Spagnola*. Il Poeta Aldo Spallucci declamò in vernacolo Romagnolo un suo poemetto *Pirin* suscitando il più vivo entusiasmo. Giurata veramente memorabile questa che ha lasciato nella cittadinanza vivissimo ricordo.

Giunga per tanto gradito dalle colonne di questo giornale un pleuro sincero al comitato organizzatore ed in special modo alla segretaria del Comitato stesso signorina Irma Casadei.

IN MEMORIAM

ALBERTO SUZZI
caduto a Doberdò

3 novembre 1895 — 18 settembre 1916

Note di cronaca

La «Francesca da Rimini» al Comunale. — Il successo entusiastico e completo che si manifestò fin dalla prima sera è continuato intensamente dopo le nostre note di cronaca del numero precedente.

Nella consapevolezza dei propri meriti e nell'applauso caldo dei Cesenati e dei forastieri che si rinnovano ad ogni rappresentazione, sembra che tutti gli artisti trovino una forza nuova di fusione, un impulso lirico non riscontrabile sovente. L'orchestra è superba per colorito, per accordo perfetto e per valentia singola e Guarnieri, degno artefice, può ben essere sicuro che gli applausi vivissimi che sempre lo salutano, sono d'ammirazione completa, incondizionata.

Petite - Raolo - è grande, insuperabile, nella sua voce potente e melodiosa ben s'appalesa l'eterno contrasto d'amore; la Cannetti - Francesca - manifesta ad ogni rappresentazione le eccezionali doti vocali e sceniche e ben prova che per essere artisti perfetti è necessario che cuore e mente siano uniti. Se nei

viali traspara la gioia dell'arte, ben deve averla vista la Cannetti nella serata in suo onore di giovedì n. 8., perché tutto il pubblico all'unisono elevò l'Inno dell'ammirazione. Stabile - Gianciotto - ha convinto che giusto è stato il nostro primo giudizio. Intelligenza, voce, potenza drammatica, viva scintilla formano una sintesi impareggiabile e pur egli nella sua serata di Martedì sera, in cui cantò una romanza dell'*Andrea Chénier*, si sarà persuaso che Cesena sempre lo ricorderà; il Buonfanti ha continuato ad essere degno del più caldo applauso, ad essere il Malatestino ideale.

La Trevisani - (Samaritana); Ferrari (Biancofiore); l'Avveza (Garsenda) la Pedroni (Donella), la Ravelli (Alchitarra), la Tiozzi (Smaragd); il Domenicatti (Ser Toldo e Balestriere); il Maruggi (Ottavio e Torrigiano); il Friggi (Gualtiero) si sono appassati! degnissimi d'applausi.

Il Maestro Veneziani poi è l'insuperabile istruttore del Cori, ben a ragione caro ai Cesenati.

Sabato sera serata in onore del Maestro Guarnieri. Domenica sera serata in onore del tenore Aureliano Pertile.

Dav'essere l'impresa cittadina dello spettacolo soddisfatta? Sì, e completamente. Essa ha il merito d'aver continuato le migliori tradizioni del nostro «Comunale» e non ultimo quello d'aver dato occasione all'anima nobilissima di Aureliano Pertile di dimostrare di quanta generosità e filantropia sia capace.

I nostri giovani hanno organizzato un concerto vocale e strumentale da tenersi, prossimamente nei locali del nostro circolo, Piazza Aguselli 2.

All'invito dei volenterosi amici hanno già aderito con entusiasmo, parecchi virtuosi della musica, nostri concittadini.

Al Comitato organizzatore vivissimi auguri.

Alle distinte Signore e Signorine; al cortese Signori che si prestano tanto gentilmente, i nostri ringraziamenti anticipati.

Per i commessi di Negozio - L'Istituto di Previdenza sociale per le provincie di Ravenna e Forlì comunica che, in base ad un recente deliberato del Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale e per le Assicurazioni Sociali, i commessi di negozio non sono considerati - agli effetti dell'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia - come assimilati agli impiegati. Perciò essi non possono ritenersi mai esonerati dall'obbligo dell'assicurazione, qualunque sia l'ammontare della loro retribuzione.

Tutti i commessi di negozio, che si trovano fra i 15 ed i 65 anni di età, debbono quindi essere assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia qualunque sia la cifra della loro retribuzione ed in qualsiasi modo questa venga pagata (a settimana, a quindicina, a mese).

Anche per essi, come per tutto l'altro personale, i padroni hanno l'obbligo di acquistare le tessere necessarie presso i Municipi e di apporre su di esse le marche, che si acquistano presso gli uffici postali o del Registro.

Le marche per l'Assicurazione - Si avvertono i datori di lavoro che, per accordi intervenuti fra l'Istituto di Previdenza Sociale e le Direzioni Provinciali delle RR. PP. di Ravenna e di Forlì, la vendita delle marche per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia viene effettuata da tutti gli uffici postali delle due provincie durante tutto l'orario in cui gli uffici stessi rimangono aperti al pubblico.

I datori di lavoro possano acquistare le marche anche dagli uffici del Registro e, poiché questi ne sono più largamente muniti, sarà bene che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze un personale numeroso, si volgano di preferenza agli uffici del Registro medesimi.



EBANISTERIA

SACCHETTI e CECCARONI

CESENA - Via Verdoni N. 7 (di fronte alla posta)

Eseguisce qualsiasi lavoro d'ebanisteria

**Camere complete
comuni e di lusso**

Eleganza - Precisione

PREVENTIVI A RICHIESTA

Prezzi da non temere concorrenza



Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLÌ e RAVENNA della
Società "IL VOMERO", di Milano per

Macchine da Frumento

Originali Hofherr Schranzt
di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla
sede e deposito: SUBBORGIO CAVOUR 85 - 95
- CESENA.

Le delizie della campagna, il refrigerio della stagione Balneare si possono
godere con poca spesa di consumo coll'Automobile

"FIAT", Mod. 501

Sub Agenzia di vendita per CESENAD itta **LUIGI FANTINI**

Agenzia della "**MOTO-GARELLI**,"

"**OLEOBLITZ**,"

"**MICHELIN**,"

— TELEGRAMMA —

"Loiste su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciassette febbraio batteva record del
Mondo velocità 166 K.m orari Karley-Davidson,"

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 — Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino,
accetta prenotazioni per prontissima consegna.

La Ditta Marzocchi e C.

Fornace di S. Egidio

Acquista qualsiasi partita
di **VINACCE**

Attenti alle imitazioni!

Le vere **Stufe in cotto a legna**
della Premiata **Fabbrica Becchi**
di Forlì si vendono in Cesena **SOLO**
nei magazzini

Carlo Sibirani

unico ed esclusivo rappresentante
per Cesena e Circondario.

Qualità e prezzi da non temere
concorrenza.

IN ROVERANO (Località
Trebbio) vendesi podere tornature
28 parte in collina, parte in pianura,
fertile e con produzione di ogni specie.
Rivolgersi allo studio Notaio
FANTINI - Cesena.

GIORDANO MANUCCI
CESENA - Via Verdoni N. 6 (di fianco alla posta)

Cementi - Calce Idraulica - Gesso - Unico
deposito Tubi e materiali di vero Grés
Ceramico - Mattonelle e lettere smaltate
- Mattoni e Terre refrattarie - Terre a co-
lori - Stufe - Materiale da pavimentazione

CASA DA VENDERE

Rivolgersi Agenzia Gaudio
CORSO UMBERTO I° - CESENA

Agricoltori!

Per i vostri ac-
quisti di concimi, se-
menti e macchine
agricole rivolgetevi
al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA



**LA MASSIMA
ELEGANZA-IGIENE**

= COMODITA' =

del corpo si ottiene con
le perfette e convenienti
forme di **BUSTI - FASCIE**
- **CINTURE - VENTRIE**
- **RE** della premiata

Ditta **MARIA PEPE**
TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce
gratis catalogo che consiglia il modello più
adatto alla Persona.

**VOLETE VESTIR BENE
E CON Poca SPESA?**

Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA — Via Emilia
Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario
senza bisogno di scuoriri.

Lavature chimiche e a secco.

Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di
abiti da uomo e per Signora.

Stiratura all'amido con macchine moderne

POLVERI

VICHY

ARTIFICIALE

ALBERANI

— Ogn pacchetto L. 2.50 —
(tassa compresa)

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA

In vendita in tutte le Farmacie